

# PERCORSI DI ARTE

USR SICILIA \_ Direzione Generale

*Rosalba Carriera*

Venezia 1675 - 1757



*Prof.ssa Teresa D'Amato*  
*Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità*



*Pittrice, ritrattista e miniaturista*

*Le allegorie*

*I ritratti*

*Gli autoritratti*

*Il confronto*

*Attività didattica*

*Sitografia*

# Pittrice, ritrattista e miniaturista

Viene educata alle arti che erano destinate alle ragazze del tempo: musica, letteratura, pittura, ricamo e lingue straniere. Il maestro d'arte era Giannantonio Vucovichio Lazzari, ritrattista e rappresentazioni sul genere sacro. Si dedica come autodidatta allo studio della pittura, specialmente nelle miniature e nei ritratti eseguiti a pastello, tecnica difficile e abbandonata da molti artisti. Frequenterà, successivamente, la bottega del pittore Giuseppe Diamantini e quella del pittore Antonio Balestra. Non si sposerà per dedicarsi all'arte. Realizza scatoline in avorio destinate al tabacco da fiuto, usanza molto di moda anche fra le signore, dove, nel coperchio, dipingerà piccoli ritratti di giovani e graziose nobildonne e, nel 1700, inizierà a venderle ai turisti. Ciò le dà la possibilità di essere conosciuta negli ambienti aristocratici e dell'alta borghesia e iniziare ciò che le piaceva: ritrarre personaggi utilizzando la tecnica del pastello. Infatti fu accolta dalle corti di tutta Europa dove eseguì non solo ritratti, ma anche miniature su avorio. Nel 1720 a Parigi viene chiamata dal banchiere Pierre Crozat, verrà ammessa all'Accademia Reale e riceverà la commissione di fare un ritratto al re Luigi XV. Ritorna in Italia a Modena presso la corte estense e nel 1730 e, a Roma, viene inserita all'Accademia Nazionale di San Luca. Infine, farà parte della corte di Vienna. Sarà maestra di tre giovani nobildonne: Marianna Carlevaris figlia del pittore Luca Carlevaris e le due sorelle Sartori, Felicita Hofman e Angioletta. Nei suoi ultimi 10 anni di vita verrà colpita da una malattia agli occhi che la porterà alla cecità, l'ultimo dei suoi quadri è la rappresentazione di se stessa triste e invecchiata con in testa una corona di alloro. Morirà nel 1757 a Venezia.



Ritratto di Luigi XV



Esempi di tabacchiere dipinte nel XVIII secolo

Fu la prima pittrice ad utilizzare, come base per le sue miniature l'avorio dando così alle piccole opere una lucentezza raffinata. Altra cosa importante è la sua tecnica pittorica: il tratto era veloce, molto tipico dei pittori veneti, perciò controcorrente rispetto alle regole dei miniaturisti che per loro il tratto deve essere breve e ben amalgamato. Nella pittura, invece predilige il pastello, dove minuziosamente ritrae volti e le loro espressioni come se riuscisse a capirne i loro sentimenti. Dunque i suoi ritratti sono più legati ad una ricerca psicologica e, grazie al suo tocco lieve e da una fusione soffice di toni, rendono realistici i personaggi ritratti. La Carriera rimase sempre fedele alla sua tecnica e alla scelta del soggetto da dipingere.



1705\_ 1° opera: fanciulla con colomba



1715\_ Autoritratto e ritratto della sorella\_ Uffizi - Firenze



1730/31\_ Ritratto di Gustavus Hamilton 2° visconte di Boyne in maschera



1739\_ Ritratto di Anna Katharina Orzelsk - Dresda

Rispetto all'olio su tela, la tecnica del pastello è molto pratica e complessa nello stesso tempo, ed è anche più economica, in quanto i materiali sono più facili da trasportare. È una tecnica perfetta per l'esecuzione immediata di ritratti, viste, ecc. perché risponde subito alle esigenze della committenza per lo più prestigiosa che desidera "rivedersi" immortalata in quel momento su un foglio, insomma un'anticipazione della fotografia. Questa tecnica proprio per la sua immediatezza dell'immagine, richiede maestria d'esecuzione e non ammette ripensamenti. È estremamente delicata perché basta un leggero contatto con la superficie del foglio, per alterarne i pigmenti, di conseguenza il colore viene tolto, ed è per questo che ha bisogno di specifici fissativi per far sì che il colore rimanga inalterato nel tempo.

## Le allegorie

Le serie allegoriche formate da quattro raffigurazioni come i continenti, le stagioni e gli elementi, è una tipologia di rappresentazione molto diffusa in questo periodo storico. La Carriera, tra il 1725 e il 1743, dipingerà più volte il soggetto delle allegorie, come ad esempio il ciclo delle quattro stagioni uno è conservato a Londra presso la Royal Collection di Windsor, la seconda a San Pietroburgo presso l'Hermitage.

Le allegorie hanno un taglio ritrattistico, sono colte, alcune in primo piano, altre sono a mezzo busto, con colori differenti e accessori che ne definiscono il ruolo. Sono realizzate a pastello su carta, con risultati di morbidezza, luminosità e un'immediata introspezione psicologica.



1739 -43 \_ Allegoria dei quattro elementi -  
L'aria, L'acqua, La Terra, Il fuoco



Altre allegorie dell'aria e  
dell'estate

## I quattro elementi

I quattro elementi: l'Aria indossa un mantello blu intenso, e tiene, con un filo sottile, un uccellino e il suo sguardo è rivolto verso il cielo; l'Acqua osserva, assorta nei suoi pensieri, dei pesci appesi ad una lenza; la Terra ha lo sguardo rivolto allo spettatore mostrandogli un grappolo d'uva, molto simile all'Allegoria dell'autunno, e una ghirlanda di fiori le corona la testa; infine, il Fuoco, con lo sguardo un po' accattivante con in mano un piccolo braciere e i capelli biondo rame.



1730\_ Allegoria della musica

# I ritratti

Nella ritrattistica la Carriera oltre a far emergere gli abiti e i gioielli sfarzosi, mette in evidenza lo sguardo intenso rivolto sempre all'osservatore, come se il personaggio raffigurato stesse dialogando con lui. Gli occhi privi di ogni paura, sono ricchi di emozioni mettendo in risalto l'interiorità del personaggio e la luce nel viso, ben modulata, non solo ravviva tutto il volto ma mette in evidenza ogni piccolo particolare.



Ritratto di Faustina Bordoni  
Hasse



Ragazza con pappagallo



Ritratto di un fanciullo



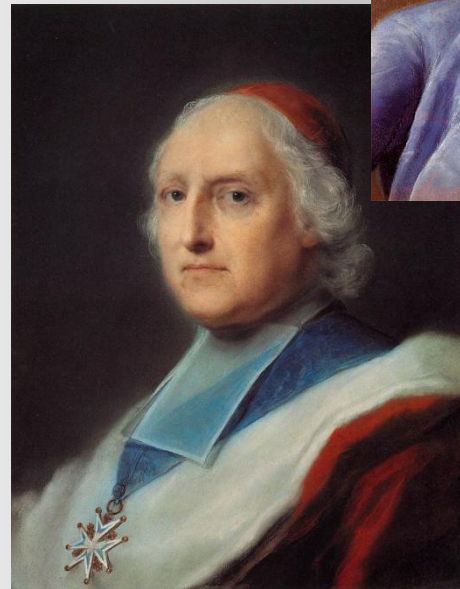
Ritratto del Tiepolo



Ritratto di Caterina Segredo Barbarigo



Ritratto di una fanciulla



Cardinale Melchior de Polignac



Ritratto di un giovane nobile

# Gli autoritratti

1715



Da giovane



1740



È interessante notare che, oltre agli abiti ricchi di merletti o di pelliccia di visone, ha sempre nei capelli o dei fiori semplici o delle corone di fiori o nastri. Tranne per l'ultimo ritratto che si ritrae con una corona di alloro.

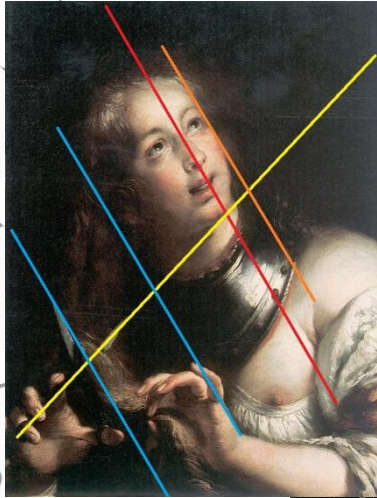


Tra il 1740 e il 1745

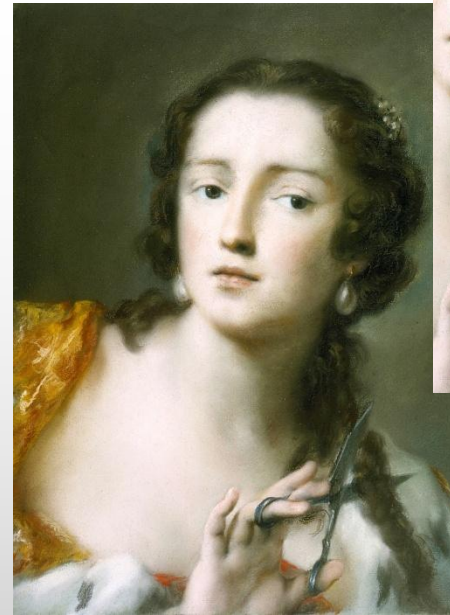


ultimi ritratti prima della morte

# Il confronto



Bernardo Strozzi \_  
Berenice



Rosalba Carriera \_ Berenice



La composizione geometrica è più dinamica: le linee curve della spalla, della scollatura e dell'inclinazione del collo e della testa e come se spostasse la figura verso destra, ma in realtà la centra nello spazio pittorico.

Le linee oblique delle forbici aperte delineano il formato del quadro; le due linee rette dei due pendenti, oltre ad equilibrare il disegno, racchiudono il volto il cui sguardo è rivolto allo spettatore come se lo stia facendo partecipare al taglio della ciocca. Berenice è raffigurata nel suo candore e con un abito damascato color oro e visone, perle enormi nei lobi ed un pettine-gioiello tra i capelli. La luce da sinistra verso destra, illumina tutta la figura creando effetti di chiaroscuro da renderla reale.

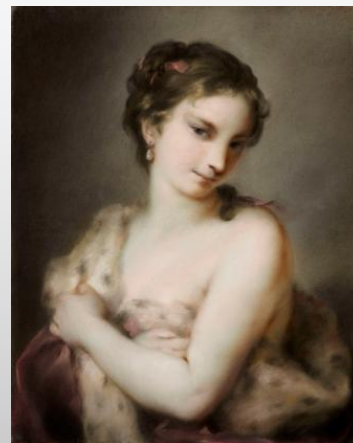
La composizione geometrica del quadro è su diverse linee oblique dove viene inserita la figura con il volto rivolto verso destra (per chi osserva) e lo sguardo verso l'alto nell'intento di tagliare la ciocca dei capelli che sono in primo piano. Interessante l'apertura della forbice una lama è parallela al viso (blu), l'altra delimita il viso (gialla). Berenice viene raffigurata semi nuda con al collo ancora l'armatura e nel braccio si intravede l'abito. Il fondo scuro e la luce da destra verso sinistra mette in risalto la figura. Utilizza la stessa passionalità e rappresentazione del Caravaggio



# Attività didattica

## Confronto tra le due serie Allegorie delle Quattro stagioni

Un breve commento sulle due serie seguendo questo schema:



1726 / 44 \_ Allegoria delle quattro stagioni \_ Windsor – Royal Collection

1. Individua tutte le differenze/similitudini.
2. Lo spazio e l'utilizzo delle forme
3. Gli elementi decorativi
4. La rappresentazione delle figure
5. Riferimenti stilistici passati
6. Il colore, luce e ombre



1725/30\_ Allegoria delle quattro stagioni \_ Hermitage -San Pietroburgo

# Sitografia

<https://eriarte.com/rosalba-carriera/>

<http://riquadridarte.blogspot.com/2013/05/rosalba-carriera.html>

# Video

<https://youtu.be/cVoIg2CnJZo>  
L'altra faccia dell'arte: Rosalba Carriera

<https://youtu.be/JTXF9N9PV44>  
CLIL



Ritratto di Barbara Campanini

# Libri

Valentina Casarotto *Il segreto nello sguardo*  
romanzo storico  
<http://www.ilsegretonelloguardo.it/biografia.htm>



Memoria  
di Rosalba Carriera  
prima pittrice  
d'Europa.